

Istruzione e società

Diritto ed economia, i cari estinti

Domenico Montanaro

Nella selva della Riforma anche l'Albero del Diritto subisce una robusta potatura. Rimane al biennio ed in alcuni trienni degli Istituti Tecnici e Professionali. Viene eliminato in alcuni trienni dei Tecnici. Non compare nei licei. E così Diritto ed Economia, che per anni hanno favorito l'agire consapevole e democratico dei giovani, orientandoli opportunamente nella società viva e pulsante, nei bienni delle superiori scompaiono. Saranno surrogati da una presunta disciplina, "Cittadinanza e Costituzione", affidata a docenti di storia, in due ore di insegnamento settimanali. Che è solo un'in-

gannevole" comunicazione ministeriale. Annunciata trionfalmente dal ministro nel 2008, sarebbe dovuta essere una "disciplina autonoma con valutazione autonoma che non sarebbe stata la riedizione della educazione civica". Ma lo stesso ministro ha successivamente precisato che "non ci sarà mai una disciplina autonoma con valutazione autonoma". La disciplina fantasma è già scomparsa nelle pieghe delle pagelle delle scuole secondarie di primo grado. Ma il sito ufficiale del Miur rimanda, ancor oggi, ad un link dedicato alla "disciplina mai nata". Che, velata dall'italica (e spesso farisaica) dimensione educativa, propone una variopinta macedonia di regole per giochi e passatempi. La chiamano educazione alla legalità, sostenendo che diritto ed economia non servono allo scopo. Tutto ciò in dispregio totale delle Rac-

comandazioni del Consiglio d'Europa sulle competenze civiche. Eliminano lo studio del Diritto e dell'Economia dalle scuole superiori italiane. Esaltano come "riforma epocale ed europea" l'introduzione di una sorta di analfabetismo giuridico-economico. Di contro la società globale postula una fondamentale conoscenza di nozioni di base in materia di diritto e di economia, al fine di una consapevole ed attiva partecipazione. Da una parte sono, così, disattese le raccomandazioni dell'Unione Europea e del precedente decreto ministeriale del 2007. Dall'altra si insinua vischiosamente nei nostri ordinamenti scolastici un pericoloso virus culturale. Quello di un nuovo analfabetismo giuridico-economico. È proprio vero: *summum ius, summa iniuria*. Qualcosa non funziona nella patria del diritto.

***Esperto di sistemi formativi**